

Alcolici e superalcolici: quando possono diventare un problema

SOMMARIO

n. 7/2023 del 22 febbraio



Meteo

Un altro fine settimana di bel tempo

7 La foto notizia

Turchia e Siria piangono migliaia di morti

Patti e persone

D'Urso-Briatore: c'è davvero del tenero?

19 Cronaca nera

Terrore a casa Facchinetti

▲ Attualità: scuola

Come "sopravvivere" alle chat di classe

personaggi

16 In coperUna: Hunziker - Ramazzotti

La maternità di Aurora e un inatteso regalo: l'amore

20 Solo su Vero: Guenda Goria

«Sì, addesso mi sposol»

24 Compleanni

Claudio Amendola compie sessant'anni

28 Solo su Vero: Glucas Casella

«Sono più figo di Nicolas Cage»

32 HgM & arte Zoë Kravitz e papà Lenny

Zoe Kravitz e papa Lenny

II segreto della forma fisica del vip

Meravioliosa Pienza, Patrimonio dell'umanita

Reall
Kate "risponde" a Harry

Storie vere: Francesca Nonino
«Sono l'influencer della grappa»







beauty

42 Regine of bellezza
Kim, icona contemporanea

43 Regime III Stille
L'abite di Bianca fa rima con chic

44 Look della settimana
Hilary Swank: trionfo premamar

46 Moda Sprizza energia con il Magenta

48 Bellezza
Il trucco che illumina lo sguardo

rubriche

50 Strant amuri La figlia 14enne e la richiesta di una foto osé

Risparmi
Carnevale: a casa la festa diventa un gioco

53 Condominio
Cosa comprende la manutenzione straordinaria

54 Che gran risorsa i mercatini dell'usato

cibo e dintorni

56 Snopping
A Carnevale ogni dolce vale

57 III Gugina Frittelle, chiacchiere e bigne





«SONO CRESCIUTA OSSERVANDO I MIEI NONNI LAVORARE E OGGI SONO L'INFLUENCER DELL

«Mi hanno insegnato un grande valore: quando fai qualcosa con passione tutto è possibile», racconta

rancesca Bardelli Nonino ha 32 anni e rappresenta la sesta generazione di una famiglia di distillatori con una storia di 125 anni: la friulana Nonino. Si definisce «entusiasta, appassionata e innamorata pazza della grappa». Qualcuno osservandola al lavoro l'ha chiamata l'Influencer della grappa. Un soprannome che dice tutto e col quale è subito entrata in sintonia. L'abbiamo incontrata per farci raccontare il suo mestiere.

«Il titolo mondiale del 2019»

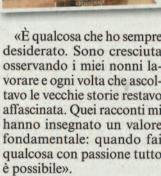
Francesca, che ruolo ricopri in azienda?

«Sono la responsabile della comunicazione web e dei mercati statunitense e russo. Si tratta di un lavoro sfidante dove ogni giorno è diverso da quello precedente. Cerco di creare dei contenuti che spieghino al mondo cos'è la grappa e come la mia famiglia, con la creazione della prima grappa monovitigno, abbia rivoluzionato questo distillato trasformandolo da prodotto povero a una eccellenza del made in Italy».

Qual è il plus nella storia della tua celebre famiglia?

«Abbiamo dimostrato al mondo che la grappa, se ottenuta distillando con metodo artigianale vinacce freschissime di singolo vitigno, non era più "l'acqua di fuoco che brucia anche la fame", ma diventava il modo di offrire l'anima dell'uva nel bicchiere».

La vostra azienda è secolare. Quando hai sentito la necessità di entrarci?



Come vedi il tuo futuro dentro la Nonino?

«Desidero con tutta me stessa dare seguito a questa dinastia e spero di poter lasciare anch'io qualcosa di buono. Se avrò dei figli vorrei che questi si identificassero come la settima generazione!».

Sei conosciuta come l'Influencer della grappa. Ti piace questo soprannome?

«Lo adoro! Tecnicamente non sono una vera influencer, però ricevere questo appellativo mi ha dimostrato che stavo lavorando bene. La grappa è un prodotto moderno, serviva solo modernizzare la comunicazione attorno ad esso».

E allora come si racconta un brand così antico, con la comunicazione odierna?

«La fiamma che mi tiene viva è l'orgoglio che provo per l'azienda di famiglia. Lavoro per far provare lo stesso identico orgoglio anche agli altri. Del resto siamo stati proprio noi la prima distilleria italiana a vincere il titolo di miglior distilleria del mondo nel 2019».

Eppure il tuo esordio in azienda non è stato facile...

«Mi sono subito confrontata con il Covid. Per la nostra azienda, che basava la comunicazione sul contatto diretto con il consumatore, il colpo è stato durissimo».

Come ne sei uscita?

«Cercavo il modo per mantenere vivo il legame con i nostri estimatori e al tempo stesso per dimostrarci vicini ai ristoratori che in quel periodo non potevano lavorare. Così mi è venuto in mente di fare una masterclass online gratuita con un kit di degustazione inviato a domicilio,

per creare una cultura della grappa anche a distanza».

«Va meditata, non è uno "shottino"»

Come è andata?

«Sui social la cosa è diventata virale e ho organizzato 25 masterclass! È stato lì che ho iniziato a "comunicare la grappa" in prima persona e sono diventata per tutti l'Influencer di questo distillato».

La grappa nell'immaginario collettivo è per i "grandi". Come si avvicinano i giovani? che va gustato con il giusto

sempre parlare a un target che abbia l'età per bere e dobbiamo sempre porre l'attenzione sul bere responsabilmente. Fatto questo, io sono sicura che la conoscenza della storia della grappa possa fare la differenza. Perché è una storia di riscatto e di eccellenza. E poi bisogna educarsi alla degustazione. Molti sbagliano l'approccio e vedono la grappa come uno "shottino": si tratta invece di un distillato da meditazione,

bicchiere per apprezzare pricocktail. È se ancora non vi ho convinti venite a trovarci durante una degustazione e saprò trovare la grappa del vostro cuore. Promesso».

mancheremo. Un'ultima cosa: è vero che avete un orto aziendale dove crescono anche dei

pomodori giganti? «Sì, è tutto vero (ride)! Ouello è l'orto della nonna. nel quale usiamo le vinacce esauste come fertilizzante. Evidentemente tutto l'amore che mettiamo nel fare la grappa contribuisce a far crescere pomodori buonissimi e grandissimi!».



